

INFORMATIVA N. 38/2018 del 22/10/2018

INDICE ARGOMENTI:

- **CONTRORDINE: NIENTE ABROGAZIONE PER LE SANZIONI SUGLI ATTI ELUSIVI.**
- **RENDICONTI 5 PER MILLE: I CONTROLLI MINISTERIALI.**
- **BDAP OPERE PUBBLICHE: LA GESTIONE DEI "VECCHI" CUP DA RENDICONTARE.**
- **COMUNI MONTANI: FIRMATA L'INTESA SUL RIPARTO.**
- **PA «LIMITATA» SULL'ACQUISTO DI IMMOBILI ANCHE CON CONTRATTI ATIPICI.**
- **LEGGE DI BILANCIO 2019: I PUNTI RILEVANTI.**

SEZIONE "RICORDIAMO".

✚ **CONTRORDINE: NIENTE ABROGAZIONE PER LE SANZIONI SUGLI ATTI ELUSIVI**

Sulla Gazzetta ufficiale n. 240 del 15 ottobre è stato pubblicato un avviso di rettifica sulle norme cancellate dal Milleproroghe in relazione al pareggio di bilancio come avevamo esposto sulla precedente Informativa.

Il testo originario del decreto 91/2018 (Milleproroghe) così recitava: " ... *"l'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, dove è scritto: "b) i commi da 479 a 500 sono abrogati ..."* mentre la rettifica indica che: **"b) i commi da 497 a 500 sono abrogati"**, cioè era stata fatta solamente un'inversione di numeri che stravolgeva completamente il significato della norma in questione.

I commi della Legge 232/2016 ritornati in vigore sono:

479 - si riferisce alla premialità introdotta dal 2018, per cui gli enti territoriali che, oltre a rispettare il saldo e i termini di invio della certificazione sul rispetto del pareggio di bilancio, conseguono un risultato finale di cassa non negativo tra le entrate finali e le spese finali, e lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali, possono contare su due tipi di incentivi: uno economico e un alleggerimento dei vincoli alla spesa del personale. Nonostante il ripristino della premialità, la novità dello sblocco degli avanzi di amministrazione rende comunque necessario un intervento normativo che regoli nuovamente la materia.

480 e 481 - Restano in vita anche le norme antielusive volte ad assicurare il rispetto sostanziale delle regole del pareggio di bilancio da parte degli enti. Gli atti elusivi delle regole di finanza pubblica, o il loro rispetto artificioso, oltre a essere sanzionati con la nullità dell'atto, possono comportare dunque l'applicazione di sanzioni pecuniarie nei confronti dei responsabili.

482 - prevede poi una clausola di salvaguardia in base alla quale qualora risultino, anche sulla base dei dati del monitoraggio, andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province

autonome di Trento e di Bolzano e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, propone adeguate misure di contenimento della predetta spesa.

484 - disciplina le regole per la regione Valle d'Aosta

da 485 a 496 - regolano i patti di solidarietà nazionale «verticali».

I commi **abrogati** sono quelli **dal 497 al 500** (trattando di spazi finanziari da attribuire) che attualmente non hanno più ragione d'essere.

RENDICONTI 5 PER MILLE: I CONTROLLI MINISTERIALI

Il Ministero Interno – Direzione Finanza Locale – facendo seguito al decreto m. 0101025 del 24 settembre 2018 (richiamo delle norme in materia di rendicontazione dei contributi corrisposti ai Comuni per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef) ha pubblicato in data **15 ottobre 2018** la circolare FL 17/2018 con le istruzioni per la corretta esercitazione dei poteri ispettivi previsti dalla normativa che disciplina l'attribuzione del 5 per mille dell'IRPEF.

Prima di tutto con la predetta circolare viene ricordato che i Comuni che ricevono contributi inferiori ad € 20.000,00 sono tenuti a **redigere il rendiconto e la relazione illustrativa utilizzando modelli cartacei** conservando l'intera documentazione agli atti del proprio ufficio per non meno di **dieci anni**.

Evidenziamo alcuni aspetti importanti del controllo che di fatto sono demandati principalmente alle Prefetture:

- a) **I comuni saranno individuati per l'ispezione, tramite sorteggio**; il sorteggio sarà effettuato tra tutti i Comuni della Provincia liquidati, anche in più rate, nel corso di ogni anno.;
- b) le somme erogate a titolo di 5 per mille dell'IRPEF **devono essere utilizzate entro un anno dalla data di ricezione delle stesse** da parte dei comuni interessati, la decorrenza è stabilita convenzionalmente dal secondo mese dell'avvenuta erogazione, per cui **il controllo può essere eseguito dopo il quattordicesimo mese**;
- c) è necessario fare riferimento unicamente agli elenchi dei pagamenti pubblicati sul sito web della Finanza locale in quanto non risulta sufficiente, per eseguire il controllo, il solo diritto del Comune a percepire le risorse ma occorre **l'effettiva erogazione dei fondi** che, come è noto, può essere sospesa per il mancato invio della documentazione prevista (certificati di bilancio, certificato SOSE);
- d) oggetto del controllo è il rendiconto, secondo i modelli ministeriali pubblicati con circolare FL 13/2015, successivamente modificati con circolare F.L. 10/2018, debitamente **compilati e sottoscritti dai responsabili del Servizio Finanziario, dei Servizi Sociali e dall'Organo di Revisione economico finanziario**, nonché ogni altro elemento utile che codeste Autorità ritengano pertinente alla gestione delle risorse attribuite;
- e) gli enti beneficiari devono, entro un anno dalla ricezione delle somme corrisposte, **redigere il rendiconto e pubblicare sul proprio sito web**, entro trenta giorni dalla scadenza del termine sopra indicato, gli importi percepiti e il rendiconto;
- f) **i controlli vanno eseguiti sulle somme percepite dai comuni, indipendentemente agli anni d'imposta a cui si riferiscono (principio di cassa), a decorrere dall'esercizio 2016** e gli esiti saranno comunicati alla Finanza Locale il 31 marzo 2019 (per l'anno 2016); entro il 30 giugno 2019 per l'anno 2017 e, per gli anni successivi, entro il 31 marzo di due anni dopo (es: per il 2018 entro il 31 marzo 2020; per il 2019 entro il 31 marzo 2021 e così via).

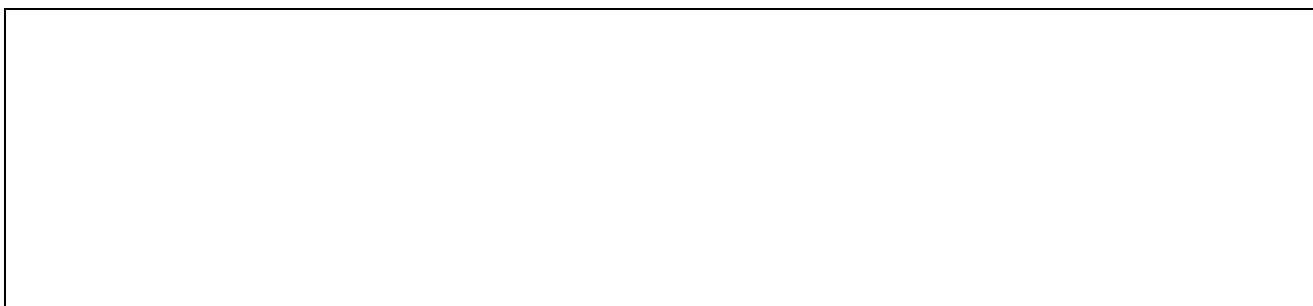
BDAP OPERE PUBBLICHE: LA GESTIONE DEI "VECCHI" CUP DA RENDICONTARE

Per l'inserimento dei dati sul portale BDAP – Opere Pubbliche- evidenziamo che sono stati emanati **chiarimenti sulla corretta scelta del trimestre di riferimento** nel caso in cui il CUP interessato sia stato richiesto anni prima.

Il trimestre da inserire riguarda lo stato di attuazione delle opere a una determinata data, indipendentemente da quando è stato richiesto il CUP o da quando l'opera è iniziata.

Ad esempio, per la trasmissione entro il 30 ottobre 2017 le informazioni da trasmettere sono quelle dello stato di attuazione dell'opera al 30/09/2017, vale a dire l'avanzamento dei lavori e/o della contabilità rilevati per l'opera entro il 30/09/2017: dovrà quindi essere selezionato il 3° Trimestre 2017.

Si ricorda che se per il trimestre in corso l'opera non ha registrato modifiche allo stato di attuazione, vale a dire non ha registrato avanzamenti di 'cantiere' e/o di 'contabilità', la trasmissione dei dati non deve essere effettuata.



COMUNI MONTANI: FIRMATA L'INTESA SUL RIPARTO

Nella **Conferenza Unificata del 18 ottobre 2018**, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, è stato approvato lo schema di DPCM con la **graduatoria degli enti assegnatari** del Fondo integrativo per i comuni montani. L'intesa definitiva è stata approvata ai sensi dell'articolo 1, comma 320, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) sullo schema di decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno avente ad oggetto **Fondo nazionale integrativo per i comuni montani – Individuazione dei beneficiari per le annualità 2014-2017**.

Tale fondo finanzia **progetti di sviluppo socio-economico**, anche pluriennali, a carattere straordinario e che non possono riferirsi alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati

Su un totale di quasi 20 milioni di euro ne sono stati assegnati circa 12 milioni con una rimanenza disponibile di 8 milioni. Sono stati finanziati 388 progetti annuali e 18 pluriennali. Il prossimo passo della procedura, come previsto dal comma 320 dell'art.1 della citata legge 228/2012, sarà la presentazione alle competenti commissioni parlamentari.

PA «LIMITATA» SULL'ACQUISTO DI IMMOBILI ANCHE CON CONTRATTI ATIPICI

La Corte dei Conti – Sezione di controllo per il Piemonte con la deliberazione n. 97/2018 afferma che **i limiti all'acquisto di beni immobili si applica a tutti i contratti tipici o atipici che comportano l'acquisto della proprietà o di altro diritto reale su beni immobili a fronte del pagamento di un prezzo, che sia stato oggetto di contrattazione, a carico della P.A.**

Il sindaco di un Comune, a fronte della necessità di acquisire un terreno da un soggetto privato per realizzare un nuovo impianto sportivo a uso delle scuole ha chiesto un parere

in merito all'ambito di applicazione delle norme che limitano l'acquisto di beni immobili da parte degli enti ed, in particolare, ha chiesto se rientrino nei limiti della normativa anche tutti i contratti di acquisto di diritti reali immobiliari, quali l'affitto di riscatto, il leasing con opzione di acquisto, la costituzione di un diritto reale di superficie, il cosiddetto «rent to buy». Ha inoltre richiesto se la locazione passiva possa essere una alternativa o vi sia un divieto per i Comuni di stipulare nuovi contratti di locazione passiva in base all'articolo 3 del DI 95/2012.

L'articolo 12, comma 1-ter, del decreto legge 98/2011 ha introdotto **limiti all'acquisto di beni immobili da parte della PA**, prevedendo che, a decorrere dal 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuino operazioni di acquisto di immobili solo qualora ne siano **comprovate l'indispensabilità e l'indilazionabilità e previa attestazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio**. La norma, pertanto, a differenza di quanto previsto in precedenza, non vieta l'acquisto d'immobili, ma lo subordina a rigidi presupposti.

Per i magistrati della Corte, sul punto, secondo il consolidato principio della prevalenza della sostanza sulla forma, **non rileva la qualificazione giuridica formalmente attribuita dalle parti alla fattispecie, ma l'effetto acquisitivo effettivamente realizzato o programmato con il contratto e quindi anche nel caso di contratti atipici**.

Più in generale, con l'espressione «operazioni di acquisto d'immobili» si devono intendere tutti i contratti che comportano per la Pa l'acquisto a titolo oneroso della proprietà o di un altro diritto reale su beni immobili. È necessario, tuttavia, che vi sia una contrattazione tra le parti con specifico riferimento al prezzo, con la conseguenza che deve **escludersi** dall'ambito di applicazione della norma l'acquisto d'immobili a seguito di un procedimento di **espropriazione per pubblica utilità**.

Con riferimento al secondo quesito, la Corte ritiene che **la stipula di contratti di locazione passiva di beni immobili da parte degli enti locali non sia vietata dalla normativa**, ferma restando **l'applicazione delle norme vigenti volte ad assicurare risparmi di spesa**, fra cui le disposizioni del decreto legge 95/2012.

✚ **LEGGE DI BILANCIO 2019: I PUNTI RILEVANTI**

Il Consiglio dei Ministri del 15 ottobre scorso ha approvato il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed al bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

Approvando il **Def** prima e la **legge di Bilancio** poi il governo ha deciso di alzare l'asticella del **deficit al 2,4%**, ed ha voluto di conseguenza avere subito un margine di spesa più ampio per far partire tutte le principali riforme annunciate. Vediamo allora **tutte le novità** che sono state approvate dal Consiglio dei Ministri e che ora saranno vagliate dal Parlamento, **con ampia possibilità di modifiche**.

PENSIONI

Quota 100 - In pensione con 38 anni di contributi e minimo 62 anni di età. Non sono previste penalizzazioni sull'assegno previdenziale. Per la misura sono stati stanziati 7 miliardi e si prevede che nel 2019 ne possano beneficiare in 400.000.

Opzione Donna - Prorogata la misura che consente alle lavoratrici di andare in pensione a 57/58 anni d'età (più gli adeguamenti con le aspettative di vita) e 35 anni di contributi.

Taglio pensioni d'oro - Ricalcolo per gli assegni superiori ai 4.500,00 €. Rimangono ancora da capire le modalità. Da questa misura il Governo conta di recuperare 1 miliardo di

| | | | |
|---|----|---|-------|
| € | in | 3 | anni. |
|---|----|---|-------|

Pensione di Cittadinanza - I pensionati che soddisfano determinati requisiti legati al reddito, possono beneficiare di una integrazione al minimo della pensione fino al raggiungimento di 780,00 €

SOSTEGNO AL REDDITO

Reddito di cittadinanza - Contributo mensile di 780,00 € che può crescere in base alla composizione della famiglia, con l'importo che verrà caricato su un bancomat e gli acquisti monitorati. Obbligo di frequenza a corsi di formazione e di accettare una delle prime tre offerte di lavoro. Dovrebbe essere introdotto a marzo 2019, dopo la riforma dei centri per l'impiego per cui è stato stanziato 1 miliardo.

Famiglia - Stanziati 100 milioni in favore delle politiche per la famiglia, anche per contrastare il calo demografico.

FISCO E TASSE

Pace Fiscale - Aliquota al 20% per sanare il pregresso di chi ha già presentato la dichiarazione dei redditi. Con una dichiarazione integrativa si può far emergere il 30% in più di quanto dichiarato fino a 100.000,00 €

Evasori - Previsto il carcere per i grandi evasori fiscali.

Rottamazione cartelle - Verranno rottamate le cartelle esattoriali, senza pagare interessi e sanzioni, con la previsione di una rateizzazione fino a 10 rate in 5 anni.

Multe e bollo auto non pagato - Cancellate multe e tasse non pagate (compreso il bollo auto) di importo inferiore a 1.000,00 € riferite al periodo 2000-2010.

Flat Tax – Aliquota piatta al 15% per gli autonomi con reddito fino a 65.000€. Sugli importi successivi, fino a un massimo di 100.000€, si aggiunge un ulteriore 5%.

Aumento IVA - Sterilizzate le clausole di salvaguardia per il 2019, le aliquote IVA restano invariate almeno per un altro anno.

INVESTIMENTI

Comuni - Investimento di 3,5 miliardi. L'obiettivo è anche di sbloccare i bilanci tramite una revisione degli appalti senza gara (per quelli di importi inferiori a 200.000 euro).

Sgravi Ires - L'aliquota al 24% scenderebbe di 9 punti sugli investimenti in ricerca e sviluppo, in macchinari e in assunzioni stabili. Il costo sarebbe di 1,5 miliardi di euro.

Industria 4.0 - Confermate le agevolazioni e gli sgravi fiscali introdotti dal governo Renzi (maggiorazione sull'ammortamento ordinario del 40% e del 150%).

Ecobonus - Prorogato l'Ecobonus per le ristrutturazioni al 50%, quello per l'efficienza energetica aumenta al 65%. Confermate per il 2019 le deduzioni per acquistare elettrodomestici e apparecchiature ad elevata classe energetica e lo sgravio al 36% per i giardini.

Investimenti pubblici - 15 miliardi nei prossimi 3 anni (infrastrutture, adeguamento sismico, nuove tecnologie ed efficientamento energetico).

Piano di assunzioni straordinario - stanziamento di 500 milioni per un grande piano di assunzioni per Polizia, magistrati e personale amministrativo, in modo da assicurare ai cittadini maggiore sicurezza, processi civili e penali più rapidi e una Pubblica Amministrazione più efficiente;

Incremento del Fondo per il servizio civile.

Italia.it - Più fondi per rilanciare Italia.it e trasformarlo in sito per la promozione del made in Italy.

TAGLI

Riduzione della spesa pubblica - Nuovi tagli per la burocrazia; il Governo conta di recuperare 1 miliardo ogni anno eliminando le spese superflue nei Ministeri.

Taglio agli sprechi - riorganizzazione della spesa, prevedendo l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di acquistare beni e servizi tramite Consip recuperando fino a 2 miliardi di euro;

Immigrati - Anche la spesa per l'accoglienza degli immigrati sarà ridotta. Per il 2019 è previsto un risparmio di 550 milioni di euro, per un totale di 1,3 miliardi nel triennio.

Sconti fiscali - Abolizione dell'ACE, ossia dell'aiuto della crescita economica che prevede la deducibilità dell'imponibile di quella parte di incremento capitale proprio dell'impresa.

Niente IRI dal 2019, l'imposta armonizzata al 24% per le imprese.

Burocrazia - Collegato alla legge di Bilancio anche un Decreto Semplificazione contenente disposizioni urgenti per la deburocratizzazione; l'obiettivo finale è di eliminare oltre 100 adempimenti per le imprese.

Fattura elettronica - Dal 1° gennaio 2019 avvio dell'obbligo della fattura, per i primi sei mesi però non sono previste sanzioni. Previste anche semplificazioni come la possibilità di emissione entro dieci giorni dalla data dell'operazione.

Editoria - Azzeramento graduale del fondo pubblico per le testate giornalistiche.

Immobili - Previste delle dismissioni immobiliari che dovrebbero far incassare 600 milioni.

Banche e assicurazioni - Previsto un aumento della tassazione per banche e assicurazioni. Per quest'ultime, Il tasso dell'acconto d'imposta sui premi assicurativi sale al 75% nel 2019, al 90% nel 2020 e al 100 per cento nel 2021 e gli anni successivi.

Spese militari - Taglio delle spese militari, senza ripercussioni sull'occupazione, razionalizzando i sistemi di difesa tranne quelli a un alto contenuto tecnologico.

SANITÀ

Liste d'attesa - 50 milioni di euro per abbattere i tempi delle liste d'attesa. Verrà istituito un Centro Unico di Prenotazione per monitorare tutti gli appuntamenti e per evitare avanzamenti fraudolenti.

Contratti - 284 milioni di euro per il rinnovo dei contratti di tutto il personale del Sistema Sanitario Nazionale.

Facoltà di Medicina - Abolizione del numero chiuso. Dal 2019 niente test di ingresso per sopperire alla carenza di medici ma la norma sembrerebbe essere già in discussione.

C.E.S.I.
INFORMATICA SRL
software house
Via San Francesco, 110 - 18018 Taggia
www.barla.it - cesi@barla.it - tel 0184 43787 - 461049

Distributore Software per Prov. Imperia

AVVIATE PRIME INSTALLAZIONI

TRASPARE
la Pubblica Amministrazione
trasparente ed efficiente

LA PIATTAFORMA
DI NEGOZIAZIONE
ONLINE
PER GLI ACQUISTI
DELLA PA

attiva
integrazione
con applicativi
SISCOM

EGISTO
SISCOM
Protocollo informatico

RICORDIAMO:

✚ MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE (MOP)

La comunicazione dei dati attraverso il portale BDAP ha come **termine ultimo il 30 ottobre** per trasmettere il **monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere e dei singoli interventi** con particolare riferimento ai costi complessivi sostenuti e ai risultati ottenuti relativamente all'effettivo stato di realizzazione delle opere (D. Lgs. n. 229/2011).

Il sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP), è finalizzato a raccogliere tutte le informazioni necessarie per una corretta rendicontazione della spesa per opere pubbliche in Italia.

I dati vanno comunicati trimestralmente alla Banca dati della Pubblica amministrazione (BDAP) attraverso la piattaforma <http://www.bdap.tesoro.it>.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione alle informazioni relative agli investimenti a valere sugli spazi finanziari acquisiti (Circolare Ministero dell'economia e delle Finanze n. 14 del 8 aprile 2014).

✚ DUP E SCHEMA DI BILANCIO

La Giunta presenta al Consiglio Comunale **entro il 15 novembre**:

- la nota di aggiornamento al DUP;
- lo schema di bilancio di previsione di previsione finanziario (art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 - Principio contabile applicato della Programmazione, punti 4.2 e 9.3).

✚ PRINCIPALI SCADENZE

Abbiamo redatto un elenco delle **principali scadenze** (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2018. Occorre tenere presente che questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche e proroghe delle scadenze stesse:

| Scadenza | Oggetto | Note |
|-----------------------|---|-------------------|
| Ottobre | Entro 30 giorni approvazione bilancio consolidato trasmissione dati BDAP | |
| Dal 18 ottobre | comunicazioni e scambi di informazioni con gli operatori economici tramite mezzi di comunicazione elettronici | <i>Vedi sopra</i> |
| 30 ottobre | monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere e dei singoli interventi su BDAP | <i>vedi sopra</i> |
| 15 novembre | Certificato al bilancio di previsione 2018-2020. | <i>Vedi sopra</i> |
| 15 novembre | Presentazione al C.C. della nota di aggiornamento al DUP e dello schema di bilancio di previsione 2019-2020 | |
| 15 dicembre | Rilevazione beni immobili su Portale del Tesoro | <i>Vedi sopra</i> |